

Allegato 2.A:

*Matrice di confronto Obiettivi Generali della Variante di Piano
(OGP) – caratteristiche del territorio comunale*

Matrici di confronto Obiettivi Generali della Variante di Piano (OGP) – caratteristiche del territorio comunale (analisi SWOT) (+: punti di forza, -: punti di debolezza).

Componente ambientale	Caratteristiche territorio comunale	Obiettivo generale della Variante di Piano (OGP)	Note
1. Aria	<ul style="list-style-type: none"> + Qualità dell'aria: concentrazioni generalmente contenute di biossido di zolfo e monossido di carbonio. + Emissioni: non sono presenti particolari condizioni di frammistione insediativa, in quanto nel capoluogo e nelle frazioni non si ravvisano condizioni significative di vicinanza tra insediamenti produttivi e insediamenti residenziali o comunque sensibili. + Emissioni: la rete viabilistica di rango territoriale, compresa la tangenziale ovest di Cremona, non interessa centri abitati all'interno del territorio comunale, che risultano attraversati solo da viabilità di rango provinciale, comunque generalmente interessati da un traffico poco più che locale. - Qualità dell'aria: il territorio comunale rientra in Zona A (pianura ad elevata urbanizzazione), riconducibile alle Zone critiche. - Qualità dell'aria: condizioni di criticità per PM10 e PM2,5 (particolato), ozono (nel periodo estivo); meno preoccupante risultano gli ossidi di azoto. - Emissioni: nel territorio comunale è presente un'acciaieria AIA (Acciaieria Arvedi S.p.A.). - Emissioni: alcuni insediamenti residenziali a sud di Casanova del Morbasco si collocano in prossimità di insediamenti produttivi. 	<p>1.a Potenziare gli interventi di compensazione ambientale nei confronti degli insediamenti maggiormente impattanti.</p> <p>1.b Potenziare la rete di monitoraggio dell'acciaieria Arvedi su tutti gli impatti (cfr. Obiettivo 14.a)</p>	<p>La componente ambientale risente della generale situazione problematica di alcuni parametri della qualità dell'aria, comunque comune a tutto il territorio della Pianura Padana.</p> <p>Gli obiettivi generali perseguono, pertanto, il costante controllo delle pressioni antropiche esistenti di maggiore rilevanza e il loro contenimento, incentivando misure compensative, al fine di ridurre, almeno in parte, i fattori di pressione sulla popolazione.</p> <p>Le previsioni di trasformazione residenziale dovranno prestare particolare attenzione a garantire adeguate distanze di rispetto da insediamenti produttivi esistenti e dai principali assi viabilistici, nonché dagli allevamenti.</p> <p>Considerazioni analoghe valgono anche per eventuali nuovi insediamenti produttivi.</p>
2. Rumore	<ul style="list-style-type: none"> + Buona parte del territorio comunale è zonizzato in classe III dalla ZAC e una quota significativa dei centri abitati risulta zonizzata in classe II. + Inquinamento acustico: non sono presenti particolari condizioni di frammistione insediativa, in quanto nel capoluogo e nelle frazioni non si ravvisano condizioni significative di vicinanza tra insediamenti produttivi e insediamenti residenziali o comunque sensibili. + Inquinamento acustico: nel territorio comunale non sono presenti aree zonizzate in classe VI dalla ZAC. + Inquinamento acustico: la rete viabilistica di rango territoriale, compresa la tangenziale ovest di Cremona, non interessa centri abitati all'interno del territorio comunale, che risultano attraversati solo da viabilità di rango provinciale, comunque generalmente interessati da un traffico poco più che locale. + Inquinamento acustico: le fasce di pertinenza delle principali infrastrutture stradali non interessano i centri abitati di maggiore rilevanza, con la sola esclusione della Fascia di 30 m lungo la viabilità provinciale che interessa l'abitato di Sesto Cremonese e di Casanova del Morbasco, oltre che lambire l'abitato di Luignano. - Inquinamento acustico: alcuni insediamenti residenziali a sud di Casanova del Morbasco si collocano in prossimità di insediamenti produttivi. - Inquinamento acustico: la linea ferroviaria lambisce gli insediamenti presenti lungo la stessa immediatamente a nord dell'abitato di Cava Tigozzi. - Inquinamento acustico: la porzione meridionale dell'abitato di Sesto Cremonese è parzialmente interessata dalla Fascia B ferroviaria, mentre risultano completamente interessati dalla fascia A ferroviaria e dalla stessa Fascia B gli insediamenti presenti a sud di Casanova del Morbasco lungo la linea ferroviaria. 	<p>2.a Contenere l'esposizione della popolazione all'inquinamento acustico, con particolare riferimento alle aree residenziali e sensibili</p>	<p>L'obiettivo generale risulta riferito sia alle nuove previsioni, sia alle edificazioni esistenti, in particolare in relazione alla vicinanza con elementi infrastrutturali, anche attraverso l'incentivazione di misure compensative, al fine di ridurre, almeno in parte, i fattori di pressione sulla popolazione.</p> <p>La localizzazione di previsioni di trasformazione residenziale dovrà comunque prestare particolare attenzione a garantire adeguate distanze di rispetto da insediamenti produttivi esistenti e dai principali assi viabilistici. Considerazioni analoghe valgono anche per eventuali nuovi insediamenti produttivi.</p>
3. Risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> + Fognatura: i principali centri abitati (Sesto Cremonese, Casanova del Morbasco, Cortetano, Luignano e Baracchino) sono dotati di rete fognaria prevalentemente mista (la rete separata è limitata agli interventi edificatori più recenti). + Depurazione: il capoluogo di Sesto Cremonese e le frazioni di Casanova del Morbasco e di Baracchino sono allacciate alle reti di Cremona e quindi afferiscono all'impianto di depurazione a servizio del capoluogo provinciale (che presenta ampia capacità residua). + Rete acquedottistica: l'acquedotto comunale è servito da due pozzi nel centro abitato di Sesto Cremonese ed uno nel centro abitato di Casanova del Morbasco. + Il territorio comunale è classificato dalla DGR n.8-3297/2006 come "non vulnerabile". - Fognatura: le reti fognarie a servizio del territorio comunale sono generalmente miste, con la presenza di diversi scolmatori. - Depurazione: la rete della frazione di Cortetano afferisce i reflui ad una fossa Imhoff, che comunque risulta un trattamento non appropriato; la frazione di Luignano non risulta servita da impianto di trattamento delle acque reflue; il Piano d'Ambito, tuttavia, prevede la realizzazione di adeguati sistemi di depurazione. - Qualità acque superficiali: la Roggia Morbasco presenta LIM compreso tra la classe 3 e la classe 4; l'indice LIMeco classifica il corpo idrico tra la classe "sufficiente" e la classe "scarso". - Qualità delle acque sotterranee: i corpi idrici monitorati in prossimità del territorio comunale generalmente presentano in profondità stato 0 "particolare", mentre in superficie stato 4 "scadente". - Rischio idraulico: la porzione meridionale del territorio comunale è interessata dalla fascia fluviale C del PAI; inoltre, è individuata un'area a rischio idrogeologico molto elevato (Zona I) lungo il Cavo Morbasco. - Il territorio comunale risulta classificato come "Area di riserva ottimale" e come "Macroarea di riserva compresa" 	<p>3.a Perseguire una gestione adeguata ed efficiente del sistema delle acque superficiali e sotterranee</p>	<p>L'obiettivo generale persegue il contenimento di eventuali fenomeni di criticità legati alla gestione del sistema delle acque bianche, con particolare riferimento alle nuove edificazioni, oltre che il contenimento dei fenomeni di consumo e sfruttamento improprio.</p> <p>L'obiettivo persegue, inoltre, la risoluzione della problematica delle acque reflue (per le quali sono comunque già previste adeguate misure da parte di strumenti di programmazione sovraordinati), anche al fine di garantire la completa salvaguardia delle caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee.</p> <p>Le scelte localizzative di trasformazione dovranno, pertanto, confrontarsi con le condizioni di rischio idraulico del territorio comunale e con la distribuzione del sistema fognario e di depurazione, oltre che con il sistema acquedottistico, in modo da minimizzare gli interventi in zone non adeguatamente servite o servibili.</p>

Componente ambientale	Caratteristiche territorio comunale	Obiettivo generale della Variante di Piano (OGP)	Note
	<p>nei bacini idrogeologici di pianura” (PTUA).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vulnerabilità idrogeologica: buona parte del territorio comunale presenta condizioni di vulnerabilità “alta” o “moderata-alta”. 		
4. Suolo e sottosuolo	<ul style="list-style-type: none"> + Fattibilità: buona parte del territorio comunale è interessata dalla classe di fattibilità 3 e in misura minore dalla classe di fattibilità 2. + Capacità uso agricolo suolo: l'intero territorio comunale è interessato dalla presenza di suoli compresi nelle prime quattro classi di capacità d'uso agricolo dei suoli di riferimento, con limitazioni generalmente imputabili all'abbondante presenza di acqua lungo il profilo pedologico ed alle caratteristiche chimico-fisiche dei suoli. + Capacità protettiva dei suoli nei confronti delle acque sotterranee: l'85% circa del territorio è caratterizzato dalla presenza di suoli con elevata o moderata capacità protettiva. + Capacità protettiva dei suoli nei confronti delle acque superficiali: il territorio è generalmente caratterizzato dalla presenza di suoli con moderata o alta capacità protettiva, solo occasionalmente si rinvencono suoli con bassa capacità protettiva. + Attitudine suoli spandimento liquami zootecnici: l'intero territorio comunale (con l'esclusione delle aree edificate non indagate) è caratterizzata da suoli adatti allo spandimento, anche se talvolta con lievi o moderate limitazioni. + Attitudine suoli spandimento fanghi da depurazione: quasi il 60% del territorio è caratterizzato da suoli adatti allo spandimento, sebbene di frequente con limitazioni lievi o moderate. - Fattibilità: la valle del Morbasco e la valle del F. Po sono interessate da classi di fattibilità 3 o 4. - Sismica: il territorio comunale è classificato in classe sismica 3, con scenari di pericolosità sismica locale Z4a e localmente Z2a e Z2b. - Capacità protettiva dei suoli nei confronti delle acque sotterranee: il 13% circa del territorio è caratterizzato dalla presenza di suoli con bassa capacità protettiva. - Attitudine suoli spandimento fanghi da depurazione: poco meno del 20% del territorio è caratterizzato da suoli non adatti allo spandimento. 	<p>4.a Limitare il consumo di suolo (anche in ottemperanza alla LR 31/2014), completando le porosità urbane, risparmiando l'uso di suolo agricolo e riducendo sensibilmente le previsioni espansive del PGT vigente (cfr. Obiettivo 9.b)</p>	<p>L'obiettivo è indirizzato alla conservazione della risorsa suolo, caratterizzata da condizioni di qualità elevata, preservandone la disponibilità e la qualità da attività concorrenti dell'uso agricolo, attraverso non solo particolare attenzione alle nuove previsioni ove effettivamente ritenute necessarie e strategiche, ma anche mediante la riduzione delle previsioni non attuate del Piano vigente.</p> <p>In questo senso, si evidenzia come il PGT vigente presenti una significativa capacità insediativa e come solo una quota limitata delle previsioni in esso contenute sia effettivamente stata attuata, inducendo una riflessione sull'adeguatezza di tali previsioni e, più in generale, sul dimensionamento complessivo del Piano.</p>
5. Biodiversità e paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> + Significativa presenza, con l'eccezione della porzione centrale del territorio, di elementi vegetazionali lineari (complessivamente pari a circa 63 km). + Rete ecologica: presenza di diversi elementi della rete ecologica regionale, sebbene solo di secondo livello, oltre a un corridoio ecologico di secondo livello in corrispondenza del corso del Rio Morbasco, di un areale di secondo livello sempre lungo il Rio Morbasco a sud della frazione di Casanova del Morbasco e di alcune stepping stones di primo livello (della Rete Ecologica Provinciale). + Rete ecologica: vicinanza del territorio comunale con un corridoio principale a bassa o moderata antropizzazione (n.07 “Fiume Po”) e con un ganglio primario (n.16 “Confluenza Adda-Po”). + Presenza del Rio Morbasco, sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. (ex L. n.431/85) con le relative sponde. + Diffusa presenza di elementi del reticolo idrografico secondario. + Presenza di segnalazioni di ritrovamenti di interesse archeologico. + Presenza di una “Strada panoramica” (SP. n.234 “Codognese” nella porzione meridionale del comune), di un “Tracciato guida paesaggistico” (“Ciclabile dell'Antica Regina Cremonese”) e di una “Viabilità romana” (con la SP n.415 “Paullese”). + Significativa presenza di elementi di valenza paesaggistica, quali orli di scarpata e geositi (“Valle dei Navigli” nella porzione orientale del territorio comunale e “Zona a meandri e torbiere del Fiume Adda” nella porzione meridionale). - Uso del suolo: buona parte del comune è destinata all'attività agricola intensiva (oltre l'89% della superficie comunale). - Uso del suolo: le aree edificate interessano oltre l'8% del territorio comunale, a cui si può aggiungere un ulteriore 1% di destinazioni comunque “antropiche”. - Uso del suolo: le aree con elementi naturali o paranaturali sono decisamente marginali e complessivamente pari a poco più dell'1,5% della superficie comunale, concentrati in particolare lungo il Rio Morbasco. - Rete ecologica: il territorio comunale è interessato dalla presenza di un “Varco da deframmentare” e di un “Varco da mantenere e deframmentare”. - Il territorio comunale di Sesto ed Uniti risulta interessato, nella sua porzione orientale e centrale, dalle fasce di rispetto di osservatori astronomici. 	<p>5.a Valorizzare la funzione ambientale, culturale e turistico-ricreativa del Morbasco, anche nell'ottica del PLIS del Po e del Morbasco</p> <p>5.b Tutelare e ove possibile riqualificare il paesaggio rurale naturale ed agrario, con particolare riferimento al sistema delle siepi e dei filari e degli elementi morfologici di pregio</p> <p>5.c Tutelare e valorizzare il patrimonio edilizio storico e rurale (cfr. Obiettivo 9.a)</p> <p>5.d Salvaguardare e potenziare le connessioni ecologiche in ambito rurale tramite il progetto di rete ecologica comunale (REC), prestando particolare attenzione agli elementi di diversità naturalistica e alla loro connessione, anche attraverso elementi diffusi</p>	<p>Gli obiettivi generali proposti sono innanzi tutto volti alla tutela degli importanti elementi di pregio paesaggistico presenti nel territorio comunale, con riferimento sia agli aspetti naturali (in particolare il corso del Morbasco, ma anche il diffuso sistema delle siepi e dei filari), sia agli aspetti dell'edilizia rurale di interesse storico-testimoniale, per la quale si perseguono specifiche politiche di recupero.</p> <p>Inoltre, è perseguito un miglioramento delle caratteristiche ambientali e naturalistiche del territorio, attraverso la puntuale tutela degli elementi esistenti e il potenziamento e diffusione di quelli di progetto, anche nell'ottica dell'implementazione del PLIS del Po e del Morbasco. In questo senso dovrà essere definita la Rete Ecologica Comunale, al fine di tutelare le zone di maggiore naturalità e di preservare e potenziare le connessioni.</p> <p>In questo senso, una particolare attenzione dovrà essere posta all'individuazione degli ambiti di trasformazione, che in ogni caso dovranno evitare di determinare fenomeni di saldatura tra aree edificate limitrofe, con la creazione di fenomeni di conurbazione lineare oppure intaccare areali di particolare rilevanza paesaggistica.</p>
6. Consumi e rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> + Raccolta differenziata rifiuti urbani (anno 2014): RD = 69%, in incremento rispetto agli anni precedenti; sono stati ampiamente raggiunti gli obiettivi di raccolta differenziata fissati dal D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per gli anni 2006, 2008 e 2012, con valori superiori alla media provinciale. 	<p>6.a Contenere la produzione di scarti e rifiuti</p>	<p>Lo stato della componente ambientale si colloca ad un livello decisamente elevato, di conseguenza l'obiettivo è volto al mantenimento delle elevate condizioni attuali ed eventualmente al loro ulteriore incremento.</p>

Componente ambientale	Caratteristiche territorio comunale	Obiettivo generale della Variante di Piano (OGP)	Note
	<ul style="list-style-type: none"> + Produzione rifiuti urbani (anno 2014): produzione pro-capite analoga alla media provinciale (circa 1 kg/abitante in meno). + Raccolta indifferenziata rifiuti urbani (anno 2014): rifiuti raccolti in modo indifferenziato pro-capite in quantità inferiore alla media provinciale (circa 21 kg/abitante in meno). + Raccolta differenziata rifiuti urbani (anno 2014): rifiuti raccolti in modo differenziato pro-capite in quantità superiore alla media provinciale (circa 20 kg/abitante in più). 		
7. Energia ed effetto serra	<ul style="list-style-type: none"> + Nel territorio comunale sono presenti 5 impianti per la produzione di energia elettrica da biogas e 4 impianti fotovoltaici a terra. - Consumi energetici: nell'anno 2010 nel territorio comunale sono stati impiegati oltre 82.100 MWh di energia e in aumento rispetto agli anni precedenti. - Consumi energetici: il settore prevalente in termini di consumi energetici è quello residenziale (oltre 54%), seguito dal settore agricolo (14% circa), dal settore industriale (13% circa), dal settore dei trasporti urbani (8% circa) e dal settore terziario (poco più del 7%). - Inquinamento luminoso: la porzione orientale e centrale del territorio rientra nella fascia di rispetto di raggio pari a 10 km dell'Osservatorio sociale del Gruppo Astrofili Cremonesi di Cremona. 	<p>7.a Contenere i consumi energetici, verificando la possibilità di redigere un PAES, innervato di significative azioni sul territorio (pubblica illuminazione, appalto calore, coibentazioni, azioni con i privati, ecc.)</p> <p>7.b Incentivare l'impiego di fonti rinnovabili e l'edificazione sostenibile</p> <p>7.c Promuovere un centro di innovazione, consulenza e formazione per le politiche di sostenibilità energetica e ambientale</p>	<p>Gli obiettivi generali sono volti, da un lato, a contenere i consumi energetici del territorio, soprattutto in relazione alle nuove edificazioni attraverso la diffusione delle fonti rinnovabili e l'impiego di tecniche edilizie e materiali sostenibili, e dall'altro alla diffusione della sensibilizzazione sui temi energetici, promuovendo specifiche iniziative, anche di valenza territoriale. A tal fine sarà anche verificata la possibilità di implementare un processo di PAES sul territorio comunale.</p>
8. Mobilità	<ul style="list-style-type: none"> + Presenza della linea ferroviaria Codogno-Cremona-Mantova, con la presenza di una stazione sostanzialmente in corrispondenza degli insediamenti presenti immediatamente a nord dell'abitato di Cava Tigozzi. + Presenza di due elementi viabilistici di interesse regionale, la SP n.415 "Paullese" (Cremona-Milano) e la SP n.234 (Cremona-Pavia). + Presenza di diverse viabilità di rango provinciale (tangenziale ovest di Cremona, SP n.41, SP n.48, SP n.56). + La rete viabilistica di rango territoriale, compresa la tangenziale ovest di Cremona, non interessa centri abitati all'interno del territorio comunale, che risultano attraversati solo da viabilità di rango provinciale, comunque generalmente interessati da un traffico poco più che locale. - La linea ferroviaria lambisce gli insediamenti presenti lungo la stessa immediatamente a nord dell'abitato di Cava Tigozzi. 	<p>8.a Potenziare il sistema dei percorsi ciclo-pedonali, sia di accesso all'abitato e di penetrazione urbana, sia con valenza di fruizione territoriale</p> <p>8.b Valorizzare gli elementi della mobilità territoriale presenti nel territorio comunale (Paullese, Codognese, Ferrovia)</p>	<p>Gli obiettivi generali sono volti al miglioramento delle caratteristiche della componente ambientale, sia in termini di funzionalità ed efficienza, che in termini di offerta di nuovi sistemi di mobilità, innanzi tutto valorizzando gli elementi infrastrutturali già esistenti e perseguendo il potenziamento del sistema per la mobilità lenta, sia a sostegno degli spostamenti locali, sia con funzione di collegamento territoriale.</p>
9. Modelli insediativi	<ul style="list-style-type: none"> + Non si rilevano particolari condizioni di frammistione tra funzioni prevalentemente residenziali e funzioni prevalentemente produttive. + Presenza, nel PGT previgente, di numerosi ambiti di trasformazione e di completamento a destinazione residenziale, non attuati. + Presenza, nel PGT previgente, di diversi ambiti di riqualificazione (Sesto Cremonese e Casanova del Morbasco), non attuati + Il centro abitato di Sesto Cremonese presenta una struttura regolare e piuttosto compatta. - Alcuni insediamenti produttivi presenti a sud della frazione di Casanova del Morbasco si collocano in sostanziale continuità con l'abitato di Cava Tigozzi (Comune di Cremona). - Presenza significativa di insediamenti in ambito rurale, talvolta anche di rilevante rango dimensionale. - Le frazioni presentano conformazioni e strutture piuttosto diversificate, generalmente allungate lungo la viabilità di attraversamento. 	<p>9.a Tutelare e valorizzare il patrimonio edilizio storico e rurale</p> <p>9.b Limitare il consumo di suolo (anche in ottemperanza alla LR 31/2014), completando le porosità urbane, risparmiando l'uso di suolo agricolo e riducendo sensibilmente le previsioni espansive del PGT vigente</p> <p>9.c Migliorare la qualità, funzionalità e sicurezza urbana</p> <p>9.d Migliorare l'attenzione ai diritti dei soggetti più fragili (disabili, anziani, bambini, stranieri)</p> <p>9.e Salvaguardare e valorizzare il sistema dei servizi esistenti e potenziare la disponibilità degli elementi meno abbondanti</p> <p>9.f Recuperare le aree urbane dismesse</p> <p>9.g Aggiornare e revisionare il sistema dei vincoli</p>	<p>Gli obiettivi generali sono volti a garantire una adeguata risposta al fabbisogno insediativo locale, comunque perseguendo l'obiettivo del contenimento e ove possibile della riduzione del consumo di suolo, sia attraverso la "densificazione" dell'esistente, la valorizzazione del patrimonio storico esistente e il recupero delle aree dismesse, sia attraverso la rivalutazione delle previsioni del Piano previgente non attuate, al fine di contenere le pressioni sul sistema ambientale e territoriale comunale.</p> <p>Si persegue, inoltre, un consolidamento del sistema dei servizi esistenti, garantendone una adeguata fruibilità anche da parte dei soggetti più fragili, e perseguendo l'integrazione degli elementi eventualmente presenti in quantità meno abbondante.</p> <p>La Variante, infine, persegue l'obiettivo di garantire l'aggiornamento del sistema dei vincoli e dei condizionamenti che interessano il territorio comunale, al fine di fornire uno strumento efficace e attuale per la gestione del territorio comunale.</p>

Componente ambientale	Caratteristiche territorio comunale	Obiettivo generale della Variante di Piano (OGP)	Note
10. Turismo	-	10.a Potenziare il sistema dei percorsi ciclo-pedonali, sia di accesso all'abitato e di penetrazione urbana, sia con valenza di fruizione territoriale (cfr. Obiettivo 8.a) 10.b Valorizzare la funzione ambientale, culturale e turistico-ricreativa del Morbasco, anche nell'ottica del PLIS del Po e del Morbasco (cfr. Obiettivo 5.a)	L'obiettivo è volto ad incrementare la frequentazione del territorio comunale legata al tempo libero, incrementando il sistema ciclo-pedonale, anche in relazione alle singolarità paesaggistiche che caratterizzano il territorio, e perseguendo la valorizzazione dell'elemento di maggiore rilevanza naturale che caratterizza il comune e ne permette una via di connessione preferenziale con i territori limitrofi, rappresentato dal corso del Morbasco (anche nell'ottica del PLIS del Po e del Morbasco).
11. Industria	+ Presenza di tre aree produttive principali, generalmente isolate rispetto ai centri abitati principali: frazione di Baracchino a sud dell'abitato di Sesto, a sud dell'abitato di Casanova del Morbasco (Via Cavatigozzi) e nella porzione sud-orientale del territorio comunale, a sud della SP n.234 (Acciaieria Arvedi S.p.A.). + Presenza, nel PGT previgente, di diversi ambiti di trasformazione a destinazione produttiva non attuati. + Nel territorio comunale non sono presenti attività a Rischio di Incidente Rilevante o aree di danno determinate da attività a Rischio di Incidente Rilevante, discariche, siti contaminati o attività estrattive. - Nel territorio comunale è presente una porzione di un'attività sottoposta ad AIA e classificata come industria insalubre di prima classe (Acciaieria Arvedi S.p.A.). - Nel territorio comunale sono presenti due attività di gestione rifiuti: una autorizzata in procedura ordinaria in località Baracchino e una autorizzata in procedura semplificata nell'area artigianale localizzata a sud di Casanova del Morbasco.	11.a Salvaguardare il tessuto del commercio di vicinato locale 11.b Limitare ulteriori espansioni dell'acciaieria Arvedi, snellendo nel contempo le procedure formali sugli interventi ammessi, tramite un accordo quadro procedurale tra i 3 comuni coinvolti 11.c Salvaguardia del tessuto artigianale delle piccole e medie imprese (salvo le attività moleste interne ai centri abitati, di cui favorire la delocalizzazione)	Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di diverse previsioni produttive non attuate. L'obiettivo generale è, pertanto, volto a garantire le basi per proseguire nel positivo trend occupazionale e demografico che caratterizza il comune, preservando le forme economiche esistenti, ove compatibili con il contesto in cui si inseriscono, anche quali imprescindibili elementi a servizio della popolazione locale e comunque garantendo una adeguata risposta al fabbisogno locale. Il Piano, inoltre, persegue il contenimento dell'insediamento produttivo di maggiore rilevanza presente nel territorio comunale, comunque a fronte dell'intento di coordinare, per gli interventi ammessi, le procedure formali con i comuni limitrofi in modo da assicurarne una migliore efficienza e tempestività.
12. Agricoltura	+ Importante rilevanza agricola del territorio comunale (2.430 ha di SAU pari a quasi il 92% della superficie comunale – censimento agricoltura 2010 – in incremento rispetto all'anno 2000). - <i>Allevamenti: la tematica è in fase di approfondimento.</i>	12.a Salvaguardare e valorizzare le aree agricole e l'attività agricola (in termini sia produttivi, sia culturali), anche attraverso l'incentivazione di attività complementari e di filiera e la valorizzazione di prodotti tipici	L'obiettivo generale è volto alla tutela di un settore fondamentale per l'economia del territorio comunale, prestando, comunque, la dovuta attenzione al contenimento delle attività ambientalmente maggiormente impattanti, incentivando, al contrario, attività compatibili e complementari all'attività agricola.
13. Radiazioni	+ Basse frequenze: sebbene nel territorio comunale siano presenti numerose linee elettriche ad alta tensione, tuttavia esse non si collocano particolarmente vicine a centri abitati, senza pertanto determinare particolari condizioni di esposizione all'inquinamento elettromagnetico della popolazione. - Basse frequenze: nella porzione nord-orientale del territorio comunale è presente una cabina elettrica primaria. - Basse frequenze: nel territorio comunale sono presenti numerose linee elettriche AT, sia nella porzione orientale in prossimità della cabina primaria, sia in quella nord occidentale; il nucleo edificato a sud di Casanova del Morbasco in prossimità della linea ferroviaria Codogno-Cremona-Mantova, dove sono comunque prevalenti funzioni produttive, risulta interessato in modo significativo da un elettrodotto AT. - Alte frequenze: nel territorio comunale sono presenti cinque stazioni di emittenza di radiazioni ad alte frequenze: quattro stazioni radio-base per telefonia mobile e un ponte radio.	13.a Tutelare la popolazione da sorgenti di inquinamento elettromagnetico (alte e basse frequenze)	Il territorio comunale risulta interessato in modo rilevante dalla presenza di elettrodotti AT, sebbene generalmente essi si collocano in zone non particolarmente prossime ad aree abitate, e comunque dalla presenza di stazioni radio-base. L'obiettivo è, pertanto, volto al contenimento dei fenomeni di inquinamento elettromagnetico a cui potrebbe risultare esposta la popolazione, sia in riferimento all'esistente che alle eventuali nuove edificazioni.
14. Monitoraggio e prevenzione	+ Monitoraggio della qualità dell'aria con mezzo mobile in corrispondenza della frazione di Casanova del Morbasco nei periodi 22/03/2005-23/05/2005, 05/05/2009-11/06/2009 e 26/10/2011-04/12/2011. - Radon: non sono disponibili informazioni per il territorio comunale.	14.a Potenziare la rete di monitoraggio dell'acciaieria Arvedi su tutti gli impatti	L'obiettivo è finalizzato a garantire il controllo delle principali situazioni di pressione presenti nel territorio comunale. Tali situazioni dovranno essere specificatamente considerate sia per le nuove scelte urbanistiche della Variante, sia, più in generale, per assicurare tutte le condizioni che ne garantiscano la massima compatibilità con le aree limitrofe.